

## Dottorato

### Diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo

#### Descrizione generale e obiettivi formativi del corso

Il dottorato di ricerca dal titolo “*Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo*” trova la sua giustificazione scientifica nella convergenza di tre fenomeni: a) l'ormai prevalente sviluppo economico della prestazione di servizi rispetto alla prestazione di cose e vendita di prodotti e la conseguente terziarizzazione dell'economia; b) le nuove forme di gestione dei servizi pubblici, la privatizzazione di alcuni di essi e l'affidamento all'imprenditore privato e, quindi, alla regolazione contrattuale di alcuni importanti servizi duraturi, necessari per la qualità della vita della persona umana; c) la digitalizzazione e la tendenza alla automazione dei servizi, attraverso le nuove tecnologie specialmente dell'informatica e della telematica (*new and soft services contracts*). Il settore terziario, in continua evoluzione, è tra i settori dell'economia, che comprende quelle attività che non producono beni, ma servizi e cioè il complesso delle attività economiche dirette alla commercializzazione dei prodotti, alla gestione delle imprese o alla produzione di utilità in grado di soddisfare bisogni economici.

Il Dottorato si propone pertanto di formare i dottorandi in relazione ai profili giuridici che attengono all'attività imprenditoriale di produzione dei servizi ed al terziario avanzato, in un'ottica interdisciplinare e con attenzione sia al livello nazionale che a quello europeo/internazionale.

Il Dottorato “*Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo*” è inoltre un **dottorato internazionale** e prevede lo svolgimento da parte dei dottorandi di un periodo di formazione/ricerca all'estero della durata minima obbligatoria di 3 mesi e massima di 18 mesi, presso una delle Università straniere convenzionate (Università di Cordoba, Jaén, Castilla-La Mancha), e/o eventualmente presso diverse altre Università/centri di ricerca esteri. Il programma di studio e di ricerca che il dottorando svolgerà all'estero sarà concordato tra il tutor assegnato dal collegio dei docenti dell'Università Parthenope e il tutor assegnato dell'Università straniera, in modo da orientare la formazione specificamente in base all'area del diritto in cui si svolgerà il suo lavoro di tesi, tenendo sempre presente l'esigenza, comunque, di assicurare una formazione interdisciplinare. Saranno inoltre organizzati degli incontri seminariali con i docenti delle università estere convenzionate, da svolgersi presso l'Università Parthenope e presso le sedi convenzionate. Sulla base degli accordi raggiunti con le Università di Cordoba, Jaén e Castilla-La Mancha, i dottorandi avranno anche la possibilità di conseguire il **doppio titolo** di Dottore di ricerca.

I dottorandi che seguono invece il **percorso industriale** (come dipendenti delle aziende convenzionate) svolgeranno la loro attività di studio e ricerca sia presso l'azienda sia presso l'Università. L'esperienza maturata in azienda consentirà al dottorando di acquisire delle competenze sul campo e delle conoscenze di taglio pratico che potranno fornire un'utile base di ricerca finalizzata alla stesura della tesi. La preparazione interdisciplinare che il dottorato offre nel settore dei servizi potrà, al contempo, consentire al dottorando già incardinato in un'azienda, di raggiungere una preparazione di alto livello sia nel settore specifico dell'attività aziendale che nei settori limitrofi.

Oltre all'acquisizione di una formazione giuridica, il dottorato prevede delle ore di lezioni obbligatorie per il perfezionamento della lingua inglese e delle ore di lezioni/seminari aggiuntive ma facoltative per un ulteriore perfezionamento nelle lingue inglese, francese e spagnola, avvalendosi

anche dell'ausilio dei docenti di lingua presenti nel Dipartimento e dei corsi/seminari linguistici che saranno organizzati in collaborazione. Il Dottorato offre inoltre la possibilità di una formazione tecnico/informatica anche ai fini dell'utilizzo di programmi e piattaforme digitali di Ateneo nonché della conoscenza delle banche dati giuridiche.

### **Ambiti di studio**

La multidisciplinarietà del dottorato è attestata dallo studio e formazione negli ambiti giuridici che si riferiscono in particolare ai seguenti settori scientifico-disciplinari IUS 01, IUS 04, IUS 08, IUS 09, IUS 12, IUS 13, IUS 14, IUS 17, IUS 20.

Dal punto di vista del **diritto privato**, la crescente incorporazione dei servizi nella produzione induce ad un continuo aggiornamento e ed allo studio delle nuove problematiche che si pongono riguardo allo sviluppo di quelle attività più innovative che, ponendosi come supporto ad un'economia industrialmente evoluta, vanno sotto il nome di terziario avanzato. Nell'ambito della formazione privatistica di base sul diritto dei servizi si approfondiranno le caratteristiche principali riguardanti le prestazioni di fare, le problematiche che queste pongono, anche in relazione alle prestazioni di dare. Preliminare a tale questione è la definizione di "servizio" e le peculiarità che imprime sugli elementi del contratto, specialmente, sull'oggetto, ma anche sugli effetti e sui rimedi contrattuali, con le relative conseguenze applicative. Altresì oggetto di analisi saranno tutti i contratti, tipici e atipici, in cui la prestazione principale, qualificante, sia una prestazione di fare; le peculiarità di questi contratti per quanto riguarda l'esatto adempimento, le garanzie e la responsabilità in caso di inadempimento; le diverse forme di tutela del contraente ritenuto "debole", le diverse forme che possono assumere i soggetti prestatori del servizio e la loro concreta disciplina; altre fonti delle obbligazioni di fare diverse dal contratto e l'eventuale responsabilità del prestatore del servizio anche nei confronti di terzi estranei al contratto.

Sul fronte del **diritto pubblico e costituzionale** la disciplina dei servizi di interesse generale e la gestione dell'innovazione nel settore pubblico rappresentano un ambito significativo dell'analisi giuspubblicistica per le molteplici ripercussioni che le scelte di indirizzo in questi settori presentano su temi quali il decentramento territoriale, l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, la riforma del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, la ricerca di nuovi modelli di gestione in settori prima caratterizzati da un largo impiego della provvidentazione, l'*e-government*. Di particolare interesse si presenta l'evoluzione delle forme di gestione dei servizi essenziali, la tutela dei diritti civili e sociali del cittadino-utente, il regime delle responsabilità che derivano dai nuovi modelli gestionali.

Riguardo al **diritto commerciale**, l'accresciuta rilevanza dei servizi nell'attività di impresa è emersa con particolare evidenza nella nuova legislazione: sul piano del diritto societario, a mero titolo esemplificativo, la riforma del 2003, proprio al fine di consentire alle società di capitali l'acquisizione di valori talora notevoli, ha esonerato, pur con le opportune cautele, la società a responsabilità limitata dall'ambito di applicazione del divieto di imputare a capitale le prestazioni d'opera e di servizi ed ha introdotto la nuova figura degli strumenti finanziari partecipativi nella società per azioni; sul versante della contabilità d'impresa, pare poi emblematica l'attenzione del legislatore all'imputazione in bilancio della locazione finanziaria; sul piano del diritto dei contratti d'impresa, infine, importanti campi di indagine sono sia i servizi bancari e finanziari, da ultimo riformati in attuazione della c.d. direttiva Mifid, sia la recente tipizzazione di figure contrattuali aventi ad oggetto la prestazione di servizi e non la mera produzione di beni.

Sul fronte del **diritto tributario**, di particolare interesse si presenta l'esame della fiscalità delle prestazioni di servizi rese in via telematica (e-commerce). Il tema è da tempo oggetto di studio da parte della Commissione europea: già nella Comunicazione COM (1998) 374 del 17 giugno 1988 si era stabilito che tutte le transazioni realizzate on line dovessero considerarsi, ai fini Iva, come prestazioni di servizi, a prescindere dall'attività oggetto delle stesse, e che il luogo di tassazione di tali prestazioni dovesse coincidere con quello in cui avveniva il consumo del bene o servizio ceduto, indipendentemente dal luogo di origine. Tale impostazione, oltre a determinare immediate ricadute concreti (basti considerare che l'Amministrazione finanziaria italiana, proprio in base alla posizione della Commissione europea, ha negato ai comunicati stampa inviati in forma elettronica – qualificati come prestazioni di servizi – l'applicazione dell'aliquota agevolata del 4 per cento prevista a favore della corrispondente cessione dei dispacci su supporto cartaceo (cfr.: risoluzione n. 127E del 7 agosto 2001) ha ispirato la successiva Direttiva 2002/38/CE, dedicata alla disciplina iva dei "servizi prestati tramite mezzi elettronici", che ha poi trovato attuazione nel nostro ordinamento con decreto legislativo n. 273 del 2003. Questa direttiva ha poi inciso in modo profondo sui criteri di territorialità delle prestazioni di servizi nell'Iva.

Con riferimento al **diritto dell'Unione europea**, la liberalizzazione dei servizi, da sempre elemento fondante del Mercato interno, perseguito attraverso la disciplina contenuta nel Trattato CE (ora TFUE) sulla libera prestazione dei servizi e sulla libertà di stabilimento, ha avuto ulteriore impulso con il Consiglio europeo di Lisbona del 2000, durante il quale fu ribadito che l'Unione europea doveva diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. Una tappa importante è stata segnata dall'adozione della direttiva 2006/123/CE, c.d. *Bolkestein*, che ha codificato i principi giurisprudenziali e ha provveduto alla semplificazione amministrativa delle procedure necessarie per l'esercizio della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi. Nel contesto della liberalizzazione dei servizi grande spazio è occupato dalla disciplina sui servizi di interesse economico generale, dalle modalità del loro finanziamento e dal rispetto da parte degli Stati degli obblighi derivanti in tale ambito dal diritto comunitario della concorrenza. La digitalizzazione del mercato, e la comparsa di nuovi modelli dell'economia (quali la *sharing economy*) e nuove modalità di offerta dei servizi attraverso le piattaforme digitali, impone inoltre la ricerca di regole comuni a livello europeo e **internazionale**.

Ulteriore interesse presenta anche lo studio di alcuni dei temi sopra descritti da una prospettiva di filosofia del diritto, con l'approfondimento dell'evoluzione economico-sociale e giuridica e l'analisi della concezione attuale del diritto nella sua complessità inserita in un contesto economico sociale molto più ampio di quanto possa manifestare il mero diritto positivo. Il dottorato, infatti, si propone anche di esaminare alcuni profili di diritto penale, pertinenti alla materia dei servizi, nonché una comparazione di istituti, regole e tecniche appartenenti a ordinamenti giuridici diversi.

### **Tematiche di ricerca generali**

- 1) le imprese di servizi;
- 2) i contratti aventi ad oggetto la prestazione di servizi;
- 3) la tutela dei consumatori/utenti in quanto destinatari dei servizi
- 4) i servizi di interesse economico generale e contenuto e limiti dei c.c.dd. servizi universali;
- 5) la digitalizzazione e i servizi della società dell'informazione
- 6) il diritto dei servizi nel settore sanitario e della logistica;
- 7) il diritto del turismo;

- 8) il diritto dei media e delle telecomunicazioni;
- 9) il diritto sportivo ed i relativi contratti;
- 10) la fiscalità dei servizi
- 11) l'ambiente e i servizi nel settore dell'energia
- 12) la disciplina europea sulla libera prestazione di servizi e la libertà di stabilimento ed i contratti di servizi internazionali
- 13) servizi e diritto della concorrenza

### **Piano dell'offerta formativa**

Il dottorando dovrà acquisire una formazione pari ad un minimo di 60 CFU (pari a 240 ore) + 2 CFU (pari a 8 ore) per la lingua inglese, mediante la frequenza ai corsi e ai seminari/convegni organizzati dal collegio del Dottorato.

### **Dettagli dell'offerta formativa e CFU:**

**Verifica e perfezionamento della lingua inglese** - 2 CFU (pari a 8 ore di lezione), minimi obbligatori. I dottorandi avranno la possibilità di frequentare a titolo facoltativo ulteriori ore di lezione/seminari per il perfezionamento della lingua francese e spagnola, oltre che inglese.

**Formazione generale sul diritto dei servizi nelle principali aeree oggetto del corso di dottorato** - 25 CFU (pari a 100 ore di lezione)

#### ***Area di diritto privato (responsabile didattico Prof. Lourdes Fernandez del Moral)***

8 CFU (pari a 32 ore)

Nozione di "servizio". I prestatori di servizi: status giuridico e caratteristiche. Autonomia privata e servizi. Le obbligazioni con prestazione di fare: caratteristiche e disciplina. Limiti applicativi della disciplina delle obbligazioni con prestazioni di dare. Adempimento esatto delle prestazioni di fare e responsabilità. Mezzi di tutela del creditore di una prestazione di fare. Contratti (tipici e atipici) di prestazione di servizi. Responsabilità del prestatore di servizi nei confronti di soggetti estranei al contratto. Altre fonti di obbligazioni con prestazioni di servizi. I contratti tra professionisti e consumatori. La Tutela dei consumatori. I rapporti fra imprese con diverso potere contrattuale. Temi scelti di diritto privato e servizi

#### ***Area di diritto pubblico/costituzionale (responsabile didattico Prof. Anna Papa)***

5 CFU (pari a 20 ore)

Costituzione economica, *multilevel governance* e tutela dei diritti fondamentali, riparto di competenza Stato – regioni, rapporti tra gli organi costituzionali e *multilevel governance*; le fonti nella democrazia contemporanea. I servizi pubblici. la tutela dei diritti civili e sociali del cittadino-utente, il regime delle responsabilità che derivano dai nuovi modelli gestionali. il regime delle responsabilità che derivano dai nuovi modelli gestionali. Temi scelti di diritto pubblico e costituzionale e servizi

#### ***Area di diritto commerciale (responsabile didattico Prof. Renato Santagata)***

4 CFU (pari a 16 ore)

Imprese di servizi: peculiarità e ragioni degli statuti speciali comuni delle discipline speciali (es. banche, assicurazioni, imprese finanziarie, trasporti e logistica). Nuovi orizzonti della crisi di impresa e dei non imprenditori (nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e procedure di

sovraindebitamento). Concorrenza sleale e pratiche commerciali scorrette: origini ed evoluzione zone della disciplina. Temi scelti di diritto commerciale e servizi.

***Area di diritto tributario (responsabile didattico di area Prof. Loredana Carpentieri)***

4 CFU (pari a 16 ore)

Le risorse finanziarie per garantire i servizi pubblici: il ruolo delle imposte. Fiscalità ambientale, mercato e sviluppo sostenibile. Territorialità Iva: cessioni di beni e prestazione di servizi. Prestazioni di servizi rese mediante mezzi elettronici: problemi fiscali. Temi scelti di diritto tributario e servizi.

***Area di Diritto dell'Unione europea (responsabile didattico Prof. Cristina Schepisi)***

4 CFU (pari a 16 ore)

La libera circolazione dei servizi e la libertà di stabilimento nell'Unione europea, la direttiva "servizi". La libera circolazione dei professionisti. I servizi di interesse economico generale e le norme sul diritto europeo della concorrenza. Il finanziamento dei servizi di interesse economico generale e gli aiuti di Stato. La tutela multilivello dei diritti connessi alla prestazione dei servizi e alla libertà di iniziativa economica. Temi scelti di diritto dell'Unione europea e servizi.

***Formazione specialistica sul diritto dei servizi e l'innovazione***

**20 CFU (pari a 80 ore tra lezioni e seminari di approfondimento, svolti con un approccio interdisciplinare)**

***Tematiche***

Servizi della società dell'informazione

Comunicazioni elettroniche

Circolazione dei dati personali e non personali

Big data, digitalizzazione e tutela dei dati personali.

Piattaforme digitali

Digitalizzazione e start up

Digitalizzazione e servizi pubblici

Intelligenza artificiale, algoritmi e robotica

Tecnologia digitale e settore finanziario (*Fintech*)

La fiscalità dei servizi innovativi e tecnologici. La web tax

Turismo e pacchetti online

E-commerce

Sharing economy

new media

Pratiche commerciali scorrette, contenuti illegali online e rilievi cyberbullismo

Il dottorando dovrà conseguire i restanti 15 CFU di formazione minima obbligatoria mediante la partecipazione a seminari, cicli seminariali, convegni su temi di attualità di volta in volta individuati e programmati (*profili di diritto privato, commerciale, pubblico/costituzionale, europeo/internazionale, tributario, penale, filosofia del diritto*).

La partecipazione a convegni/seminari (anche in eccedenza rispetto ai 62 CFU minimi obbligatori) sia presso la sede amministrativa del Dottorato che presso altre sedi universitarie/centri di ricerca italiani o stranieri, è comunque parte integrante della formazione del dottorando, specie quando attenga a profili specifici della ricerca personale del dottorando finalizzata alla stesura della tesi.

A partire dal secondo anno ai dottorandi è richiesto lo svolgimento di un periodo di formazione, studio e ricerca all'estero di almeno 3 mesi presso le sedi delle Università convenzionate e/o presso altre università e centri di ricerca esteri.

Nei periodi in cui il dottorando svolge la sua attività all'estero verranno considerati - ai fini del calcolo dei CFU totali – anche i CFU acquisiti mediante la partecipazione a corsi/seminari organizzati dall'università ospitante.

Il terzo anno è principalmente dedicato alla ricerca e alla stesura della tesi.